

PIANO DI EMERGENZA

“FESTA SAN BIAGIO PATRONO”

ORGANIZZATORE: COMUNE DI FIUGGI

**'STUZZE E MERCATINI DI
GASTRONOMIA E ARTIGIANATO'**

2/3 FEBBRAIO 2026

Il tecnico redattore

Ing. Silvia PIRAZZI



PREMESSA

Per emergenza si intende un evento improvviso, un fatto o una circostanza imprevista tali da mettere in situazione di pericolo reale o potenziale persone o cose.

Un'emergenza costringe quanti la osservano e quanti eventualmente la subiscono, a mettere in atto misure di reazione a quanto accade, dirette alla salvaguardia delle persone e alla riduzione dei danni possibili.

L'emergenza impone di essere attenti e consapevoli che i limiti della sicurezza propria, altrui, e/o delle cose, stanno per essere superati e che occorre agire per impedire il diffondersi del danno.

Il Piano di Emergenza costituisce l'insieme di tutte le istruzioni, dei comportamenti e delle procedure da seguire in caso di evento incidentale (emergenza) con particolare riferimento ai casi di lotta all'incendio e di evacuazione.

Lo scopo del piano di emergenza è ridurre le conseguenze di un incidente mediante l'uso razionale delle risorse umane e materiali disponibili. Deve quindi contenere semplici e chiare indicazioni sulle modalità delle operazioni di pronto intervento in caso di pericolo.

Gli obiettivi del piano di emergenza sono:

- La salvaguardia della vita umana;
- La protezione dei beni materiali,
- La tutela dell'ambiente,
- Evitare infortuni,
- Soccorrere le persone.

Denominazione Evento		Data		Ora	
Mercatini gastronomici e artigianato		02/02/2026		09:30 – 22:00	
Organizzazione		03/02/2026			
Location Evento		Comune di Fiuggi			
Descrizione Evento		Piazza Trento e Trieste		Mercatini	
Tipologia Evento		Itinerante	X	Assembramento	X

Denominazione Evento		Data		Ora	
Accensione Stuzze		02/02/2026		18:00 – 21:00	
Organizzazione		Comune di Fiuggi			
Location Evento		Piazza Trento e Trieste			
Descrizione Evento		Accensione Capannoni			
Tipologia Evento		Itinerante		Assembramento	X

Valutazione dei Rischi								
Incidenti da eventi di massa	X	Incidenti da Cause Naturali	X	Rischio Cadute	X	Incidenti in Acqua		Rischio Meteorologico
Rischio Ambientale		Rischio Psicologico	X	Incidente Stradale	X	Rischio Incendi	X	Rischi Industriali

LIVELLO DI RISCHIO		Punteggio
basso		< 15
medio		15 ÷ 25
elevato		> 30

TABELLA PER LA CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO (“SAFETY”)

VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO

Periodicità dell'evento	Annualmente	1	X
	Mensilmente	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente/all'improvviso	4	
Tipologia di evento	Religioso	1	
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	X
	Politico, sociale	4	
	Concerto pop/rock	4	
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	1	
	Possibile consumo di droghe	1	
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	1	X
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	
	Presenza di figure politiche-religiose	1	X
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	
Durata (da considerare i tempi di ingresso/uscita)	< 12 ore	1	X
	da 12 h a 3 giorni	2	
	> 3 giorni	3	
Luogo (più scelte)	In città	1	X
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	2	
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	2	
	Altro (montano, impervio, ambiente rurale)	2	
	All'aperto	2	X
	Localizzato e ben definito	1	X
	Esteso >1 campo di calcio	2	
	Non delimitato da recinzioni	1	X
	Delimitato da recinzioni	2	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
	Recinzioni temporanee	3	
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	
Logistica dell'area (più scelte)	Servizi igienici disponibili	-1	X
	Disponibilità d'acqua	-1	X
	Punto di ristoro	-1	X
	Difficoltosa accessibilità mezzi di soccorso VVF	1	
	Buona accessibilità mezzi di soccorso VVF	-1	X
SUBTOTALE A			7

VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO

Stima dei partecipanti	0 -200	1	
	201- 1000	3	X
	1001- 5000	7	
	5001-10.000	10	
	> 10.000	Le manifestazioni con oltre 10 000 presenze sono da considerarsi sempre a rischio elevato	
Età media dei partecipanti	25-65	1	
	<25 - >65	2	X
Densità partecipanti/mq	Bassa < 0,7 persone /mq	-1	
	Medio bassa (da 0,7 a 1,2 persone /mq)	2	X
	Medio Alta 1,2 ÷ 2 persone /mq	2	
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	X
	Eccitato	2	
	Aggressivo	3	
Posizione dei partecipanti	Seduti	1	
	In parte seduti	2	
	In piedi	3	X
SUBTOTALE B			8
TOTALE			15

DESCRIZIONE DELL'AREA E DELL'EVENTO

L'evento consiste nei festeggiamenti per il Santo Patrono che si terranno nei giorni 2 e 3 febbraio 2026. In particolare,

Lunedì 2 febbraio

Dalle ore 9:30 alle ore 22:00 Mercatini gastronomia e artigianato.

Dalle ore 14:30 Stracnimo iù capannoio, dal Monumento a Piazza Trento e Trieste.

Alle ore 18:30 Accensione delle Stuzze, che consiste nell'incendiare le capanne costruite dai comitati di quartiere e dagli alunni della scuola primaria; le capanne possono avere dimensioni in pianta di 3 x 3 metri, con altezza massima di 4 metri e sono formate con legni di castagno legati tra loro, fasci di ginestre e frasche di legna secca. Le capanne, in numero di 10 (a seguito di iscrizione), vengono posizionate al centro della piazza, su uno strato di materiale pozzolanico per salvaguardare la pavimentazione della piazza; al termine della processione religiosa il Sindaco e il Parroco procedono all'accensione mediante un bastone con la punta infuocata e si avvia la rappresentazione che rievoca il miracolo di San Biagio. Il fuoco si espande gradualmente (in maniera controllata) a tutte le capanne, generando una fiammata iniziale di maggiore intensità e poi un consumo graduale e decrescente del fuoco, con il successivo riavvicinamento del materiale legnoso sino al completo consumo della catastrofica di legname che forma le capanne.

Il pubblico è posizionato alle due estremità libere dell'area di accensione, in modo da avere un ampio spazio a disposizione e vie di esodo in tutte le direzioni, come si evince dalla planimetria, allegata. Per la individuazione della distanza di sicurezza del pubblico si faccia riferimento al P.to 6 della presente relazione.

Lo spazio recintato che forma il giardino di ingresso al teatro comunale è destinato ad ospitare il gruppo dei musicisti della Banda Musicale Città di Fiuggi, che possono accedere direttamente ai locali interni dell'edificio comunale, mentre lo spazio antistante il fabbricato che fronteggia il teatro sarà interdetto allo stazionamento del pubblico. Pure interdetto allo stazionamento del pubblico sarà il lastrico solare antistante l'ufficio finanziario.

In prossimità dell'uscita su via Umberto I è previsto lo stazionamento dell'autopompa VVF e della autoambulanza di soccorso con personale specializzato.

Prima dell'accensione delle Stuzze, durante il passaggio della processione, si svolgerà uno spettacolo pirotecnico, con specifica autorizzazione da parte del locale Commissariato di PS.

L'accensione dei fuochi è localizzata nel piazzale Leonardo D'Anticoli e prevede una zona interdetta al pubblico per un raggio di 40 metri dal punto di sparo. La delimitazione dello spazio di sicurezza, indicata nel provvedimento di autorizzazione, sarà controllata dalle Forze dell'Ordine con il supporto di tutto il personale dell'organizzazione.

Il dettaglio degli spazi interessati dalla manifestazione è riportato nella planimetria allegata.

Martedì 3 febbraio

Dalle ore 9:30 alle ore 22:00 Mercatini gastronomia e artigianato

Alle ore 14:30 Premiazione dei Capannoni dei bambini

Alle ore 15:30 Giochi popolari in piazza (a cura della PM Animazione)

Alle ore 16:30 Spettacolo musicale all'interno del Teatro Comunale

Gli stands dei mercatini saranno dislocati lungo Via Ernesta Besso, sino all'imbocco di Piazza Trento e Trieste secondo le modalità indicate nella planimetria allegata.

L'evento comporterà problematiche alla viabilità stradale con la chiusura al traffico veicolare di Piazza Trento e Trieste e Via Ernesta Besso, secondo le indicazioni fornite dall'organizzazione alla Polizia Locale che emetterà apposita ordinanza.

STRUTTURA DEL SISTEMA DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO

CARTELLA 1. RIFERIMENTO NORMATIVO

- Decreto ministeriale del 19 agosto 1996

Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo

- Decreto ministeriale del 18 marzo 1996

Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi

- Decreto ministeriale del 10 marzo 1998

Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro

- Circolare del Capo della Polizia n. 555/OP/0001991/2017/1 del 7.6.2017
- Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco n. 11464 del 19.06.2017

CARTELLA 2. REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA

Trattandosi di strade e di aree quotidianamente fruibili ed utilizzate per qualsiasi funzione, i requisiti di accessibilità dei mezzi di soccorso all'area sono garantiti:

- larghezza 3,50 m;
- altezza libera 4,00 m;
- raggio di volta 13 m;
- pendenza non superiore al 10%;
- resistenza al carico: almeno 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore).

I mezzi di soccorso previsti sono un'ambulanza privata, l'autocisterna della locale stazione VVF con personale del comando e 2 automezzi della Protezione Civile, uno dei quali attrezzato con sistema di spegnimento.

L'area di ammassamento per i mezzi di soccorso sarà posta nei pressi della Piramide, all'estremità nord della Piazza Trento e Trieste, in modo tale da avere una viabilità dedicata che non interferisca con i flussi di esodo delle persone.

CARTELLA 3. PERCORSI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO

Trattandosi di un evento organizzato in una location assai estesa e con ampie vie di fuga facilmente individuabili, non è prevista la realizzazione di percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico.

Le vie di fuga verranno opportunamente segnalate, con presenza di personale della protezione civile in divisa ad alta visibilità.

CARTELLA 4. CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

La capienza dell'area della manifestazione è assai ampia, trattandosi di uno spazio di superficie pari ad oltre 3000 mq (considerando l'intera Piazza Trento e Trieste e le aree adiacenti), quindi la densità di affollamento della stessa è sicuramente inferiore ad 1 persona/mq.

CARTELLA 5. SUDDIVISIONE DELLA ZONA SPETTATORI IN SETTORI

Considerata l'entità dell'evento in termini di affollamento (stimabile in circa 800 - 900 persone e con un indice di affollamento inferiore a 1 persona/mq), il requisito di separazione della zona spettatori non rappresenta un adempimento cogente da mettere in atto per la presente manifestazione, ma tenuto conto di quanto riportato al punto successivo, ove si verifica la distanza di sicurezza per garantire un livello accettabile di irraggiamento, si procederà ad una delimitazione dello spazio che potrà essere occupato dal pubblico rispetto al posizionamento della pira di fuoco. Tale delimitazione, realizzata mediante transenne metalliche sorvegliate a vista, è evidentemente riferita solo al fronte che guarda verso la pira, mentre tutto lo spazio retrostante resta completamente libero e con massima apertura verso le vie di fuga.

CARTELLA 6. PROTEZIONE ANTINCENDIO

La protezione antincendio verrà effettuata dai Vigili del Fuoco, che stazioneranno sul luogo.

Tenuto conto che la manifestazione prevede l'accensione di una pira di legname, l'intervento della squadra VVF si verifica nel caso in cui dovesse palesarsi una perdita di controllo dell'incendio provocato.

La procedura operativa è la seguente:

1. Si interverrà immediatamente sul luogo dell'emergenza;
2. Provvedono affinché l'esodo verso il luogo sicuro avvenga nel modo più ordinato possibile;
3. Assistono eventuali persone disabili o con ridotta capacità motoria;
4. Verificano che tutte le persone abbiano raggiunto i punti di raccolta;
5. In caso di necessità, incendio di limitate dimensioni provvedono al suo spegnimento con i mezzi a disposizione senza mettere in alcun caso a rischio la propria incolumità, assicurandosi di avere sempre a disposizione una sicura via di fuga;
6. Nel caso non siano in grado di contrastare efficacemente l'incendio, chiedono l'intervento di altri mezzi dei Vigili del Fuoco;

Determinazione della distanza di sicurezza per lo stazionamento del pubblico

Si fa riferimento alle norme tecniche di prevenzione incendi di cui al Decreto 3 agosto 2015 pubblicato in G.U. 20 agosto 2015, n. 192 – SO n. 51, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 e specificatamente al paragrafo S.3.11 “Metodi per la determinazione della distanza di separazione”.

Si considera un numero di capanne pari a 9, ciascuna delle dimensioni in pianta di metri 3x3 e di altezza massima pari a metri 4, il carico d'incendio dovuto al materiale legnoso che compone le capanne è stimato in 5000 kg.

Le capanne sono disposte a formare un parallelepipedo di ingombro in pianta pari a metri 10x10, conseguentemente la piastra radiante di cui al P.to 6 del Paragrafo S.3.11.1 della norma citata si assumono due diverse configurazioni:

- la prima con il pannello di base pari a 10 m e altezza pari a 4 m (condizione a regime)

- la seconda con il pannello di base pari a 5 m e altezza paria a 6,5 m (condizione di picco di fiamma)

Utilizzando uno specifico foglio di calcolo elettronico, all'interno del quale vengono caricati i valori suddetti, si determina la distanza minima ($d=15$ m) che garantisce un livello di irraggiamento nei confronti dell'ipotetico bersaglio umano inferiore al valore di soglia E_{bers} pari a 2,5 kW/mq.

Con lo stesso metodo di calcolo si verifica anche il valore di energia irradiata nei confronti delle pareti dei fabbricati prospicienti la pira di fuoco, posti ad una distanza di circa 14 metri, in questo caso il valore di energia di soglia deve essere inferiore a 12,6

CALCOLO DEL CARICO DI INCENDIO

Dimensioni in Pianta della pira di legname

Larghezza= 10 m

Lunghezza= 10 m

q.tà Legno= 6000 kg

PCI legno= 19 MJ/kg

qf= 1140 MJ/mq

Verifica del livello di irraggiamento del bersaglio (pubblico in spazio aperto) alla distanza di 15 m, considerando la condizione a regime in cui la piastra radiante ha la dimensione di 10x4 metri:

qf= <=1200 MJ/mq

B[m]	H[m]	d[m]	F[adim]	X	Y	radq(1+X2)	radq(1+Y2)	di[m]	T[°C]	E[adim]	E[kW/mq]	Ebers[kW/mq]
10	4	15	0.05218	0.33333	0.13333	1.05409	1.00885	2.66667	800	0.55067	75	2,16

NOTE:

- 1) Una volta definiti i parametri "qf", "B" e "H" procedere in maniera iterativa modificando la distanza "d"
- 2) Il valore di "Ebers" deve essere <= 2,5 kW/mq
- 3) Il valore di B può tener conto della eventuale percentuale di foratura (rispetto alla superficie radiante complessiva)

LEGENDA:

B= Larghezza superficie radiante

H= Altezza superficie radiante

d= Distanza "di sicurezza" tra superficie radiante e bersaglio

Verifica del livello di irraggiamento del bersaglio (pubblico in spazio aperto) alla distanza di 15 m, considerando la condizione di picco in cui la piastra radiante ha la dimensione di 5x6,5 metri:

qf= <=1200 MJ/mq

B[m]	H[m]	d[m]	F[adim]	X	Y	radq(1+X2)	radq(1+Y2)	di[m]	T[°C]	E[adim]	E[kW/mq]	Ebers[kW/mq]
5	6,5	15	0.0438	0.16667	0.21667	1.01379	1.0232	4.33333	800	0.72747	75	2,39

NOTE:

- 1) Una volta definiti i parametri "qf", "B" e "H" procedere in maniera iterativa modificando la distanza "d"
- 2) Il valore di "Ebers" deve essere <= 2,5 kW/mq
- 3) Il valore di B può tener conto della eventuale percentuale di foratura (rispetto alla superficie radiante complessiva)

LEGENDA:

B= Larghezza superficie radiante

H= Altezza superficie radiante

d= Distanza "di sicurezza" tra superficie radiante e bersaglio

Considerato che l'edificio che affaccia sulla pubblica piazza si trova ad una distanza di circa 15 metri dal perimetro della pira di fuoco, le verifiche precedenti riferite al pubblico (quindi con E_{bers} minore di 2,5 kW/mq) sono sufficienti anche ad attestare le condizioni di sicurezza per l'edificio medesimo, tenuto conto che il valore di irraggiamento in questo caso deve essere al di sotto di 12,6 kW/mq.

CARTELLA 7. GESTIONE DELL'EMERGENZA – PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE

La procedura di emergenza è la seguente:

in caso di evacuazione, sarà data immediatamente comunicazione al pubblico tramite passaparola dell'organizzazione e il pubblico sarà indirizzato in maniera ordinata verso le vie di fuga e di deflusso individuate.

I punti di raccolta non recheranno alcun ostacolo ai soccorritori esterni (Vigili del Fuoco, ARES 118 e Forze dell'Ordine).

L'area di ammassamento per i mezzi di soccorso (in cui troverà posto l'ambulanza privata, i mezzi della Protezione Civile di Fiuggi e i mezzi dei Vigili del Fuoco) sarà posta nei pressi della piramide sita in Piazza Trento e Trieste (lato nord della Piazza) in modo da avere una viabilità dedicata che non interferisca con i flussi di esodo delle persone.

L'Assistenza Sanitaria sarà assicurata da n. 1 Ambulanza, equipaggiata con defibrillatore e idoneo personale medico e paramedico.

Nel caso non siano in grado di contrastare l'emergenza, sarà richiesto l'intervento di Soccorsi esterni (ARES 118).

Il Triage sarà svolto dal primo soccorritore nel luogo di ritrovamento del ferito utilizzando la seguente classificazione, e va costantemente aggiornato fino al conferimento del paziente.

1	LIEVE		<ul style="list-style-type: none"> • Escoriazioni, contusioni, ferite lievi, ferite • In grado di camminare
2	SERIO		<ul style="list-style-type: none"> • Traumi maggiori senza compromissioni delle funzioni vitali • non può camminare • Polso radiale presente o assente con RC • non risponde a domande semplici
3	CRITICO		<ul style="list-style-type: none"> • Compromissione delle funzioni vitali: • Non può camminare; • Polso radiale presente o assente con RC • non risponde a domande semplici.
4	DECEDUTO		<ul style="list-style-type: none"> • Paziente dichiarato deceduto da un medico

In caso di codici critici gialli/rossi viene data comunicazione alla C. O. 118

Trattamento

**Eseguito il Triage si prevede che ogni trattamento si articoli nelle seguenti fasi
se è quando ritenute necessarie**

Primo Soccorso Salva Vita		Eventuale Intervento Medico	Supporto Vitale BLS - BLSD	Preparazione per il Trasporto
1	LIEVE			Trattamento sul Posto o invio al Punto di Soccorso
2	SERIO			<ol style="list-style-type: none"> 1. Trattamento sul posto e stabilizzazione 2. Trasporto al Pronto Soccorso dell'Ospedale
3	CRITICO			<ol style="list-style-type: none"> 3. Trattamento sul posto e stabilizzazione 4. Trasporto al Pronto Soccorso dell'Ospedale
4	DECEDUTO			Nessun Trattamento; Attendere l'A.G.

Rubrica Emergenza		
Numero Unico Emergenza	Telefono	112
ARES 118	Telefono	118
Vigili del Fuoco	Telefono	115
Ospedale di Alatri	Telefono	0775.8821
Ospedale di Frosinone	Telefono	0775.8821
Polizia di Stato Fiuggi	Telefono	0775.54981
Carabinieri Fiuggi	Telefono	0775.515022
Vigili del Fuoco Fiuggi	Telefono	0775.506558
Polizia Locale	Telefono	0775.515861

Lista di Distribuzione del Piano di Sicurezza	
Comune di Fiuggi	X
Polizia di Stato	X
Polizia Locale	X
VVF	X
Protezione Civile	X

CARTELLA 8. OPERATORI DI SICUREZZA

Gli operatori di sicurezza e le forze dell'ordine coinvolte nell'ambito della manifestazione e che svolgono ruoli di coordinamento e gestione della sicurezza sono facilmente riconoscibili tramite opportuni mezzi di riconoscimento.

Le figure di riferimento nell'ambito del presente piano di sicurezza sono le seguenti:

Comune di Fiuggi	Responsabile Ufficio Tecnico + 5	Ing. Roberto Ricci – 329 4403425
Comune di Fiuggi	Comandante Polizia Locale	Dott.ssa Maria Assunta Trinti – 329 403398
Comune di Fiuggi	Funzionario Polizia Locale + 9	Comm. Luciano Nardi – 335 7072834
Questura Frosinone	PS Fiuggi e CC (3 + 3)	Vice Isp. Marco Fratticci – 349 4589032
VVF	Responsabile + 4	
Protezione Civile	Responsabile Locale Fiuggi + 9	Sig. Gianni Zannini – 333 3703987
Servizio Ambulanza	Responsabile ODV Calcutta + 3	Sig. Massimiliano Tucciarelli – 337 922291

Fiuggi, 31/01/2026

Il tecnico redattore
Ing. Silvia PIRAZZI



PIAZZALE
LEONARDO D'ANTICOLI

PRONTO
SOCORSO

